



Notiziario Agrometeorologico

di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Pesaro e Urbino

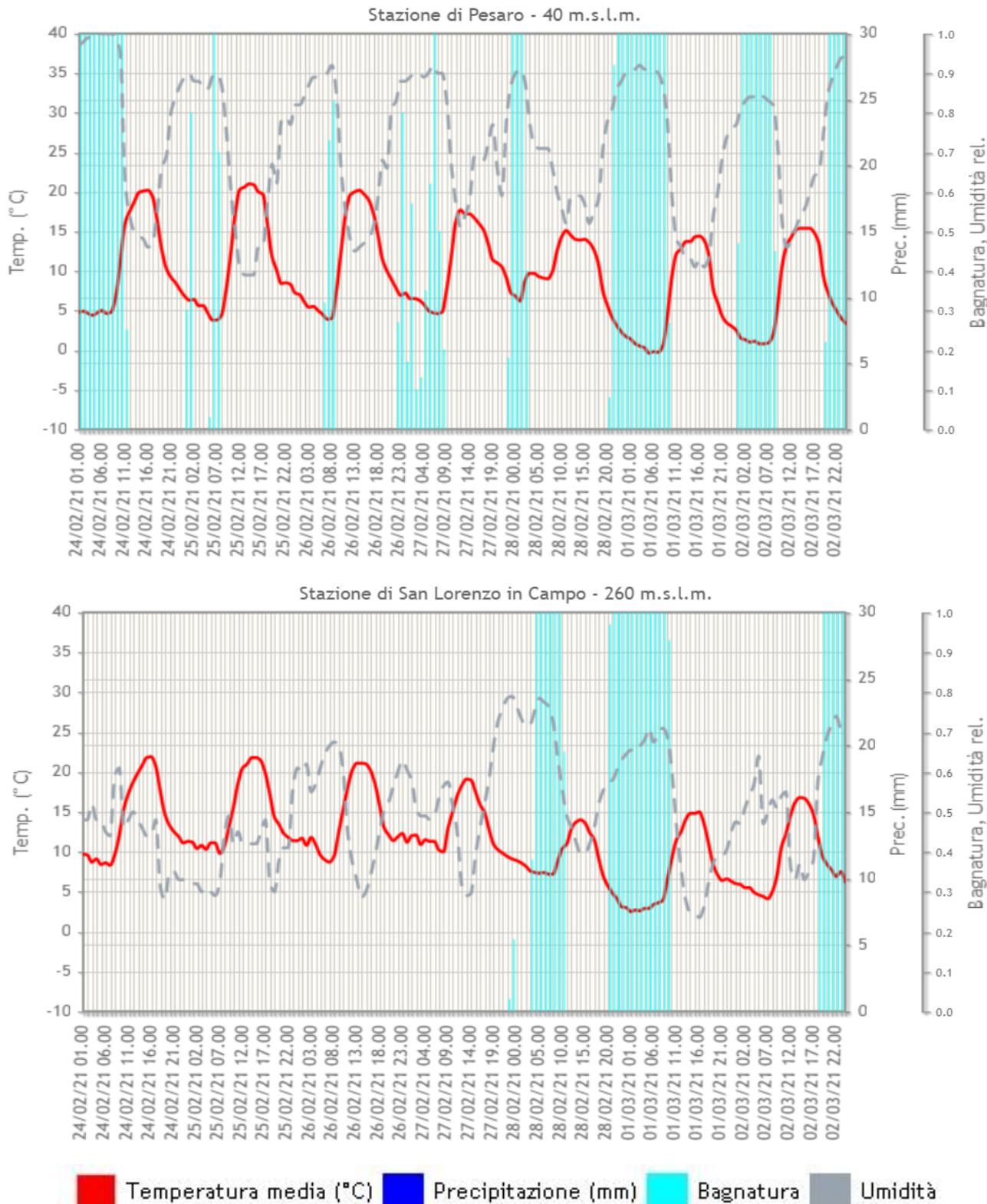
8

3 marzo 2021

**Centro Agrometeo Locale - Via Marconi, 1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel.0721/896222
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it**

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Settimana caratterizzata da assenza di piogge, giornate soleggiate e temperature elevate al di sopra delle medie stagionali: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx.



CEREALI AUTUNNO-VERNINI

La fase fenologica dei cereali autunno vernini varia da inizio accestimento per quelli seminati più tardivamente ad inizio levata **BBCH 21-31.**

Le condizioni della coltura risultano buone nella maggior parte dei casi, con sviluppo regolare ed uniforme, solo sporadicamente si riscontrano alcuni appezzamenti con decolorazione fogliare probabilmente dovuta a carenza di azoto, le concimazioni eseguite dopo le ultime piogge di oltre 10 giorni fa potrebbero non essere ancora assorbite dalla coltura.

GIRASOLE - SCELTA VARIETALE

In collaborazione con alcune istituzioni pubbliche di ricerca, che dal 1990 danno vita ad una “rete” di esperienze per la valutazione delle varietà di girasole commercializzate in Italia, anche per il 2020, per il ventunesimo anno consecutivo, l'ASSOSEMENTI-AIS, GRUPPO COLTURE INDUSTRIALI, in rappresentanza delle ditte sementiere del settore, si è fatta promotrice del Progetto **“Qualità girasole”**. Scopo dell'iniziativa è dare continuità nel tempo alla valutazione delle cultivar costituenti il ricco panorama varietale offerto dall'industria sementiera, assicurando il tempestivo collaudo dei nuovi tipi che, numerosi, vengono di anno in anno proposti.

Si cerca in tal modo di dare informazioni attendibili, perché avallate dalla ricerca sperimentale, ancorché imparziali, perché garantite da istituzioni pubbliche, per la risoluzione di problemi di scelta varietale in differenti comparti geografici del Paese, attraverso l'accertamento delle possibilità di adattamento agli ambienti, delle attitudini produttive e delle caratteristiche qualitative (in ordine a contenuto e tipo di olio prodotto) delle varietà.

La sperimentazione, coordinata dal Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture industriali del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-CI) di Osimo, ha coinvolto quattro unità operative in sei località appartenenti a cinque regioni italiane (Marche, Toscana, Umbria, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia), rappresentative di tipici ambienti elianticolli, dove si concentra la quasi totalità della produzione nazionale: ad Osimo (AN) e a Monteleone di Fermo (FM) ha operato il CREA-CI, a Budrio (BO) il Centro di ricerca Difesa e certificazione (CREA-DC), a Cesa (AR), la Regione Toscana, a Marsciano il 3-A Parco tecnologico Agroalimentare dell'Umbria e a Sedegliano (UD) l'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (ERSA)

Nelle esperienze realizzate nel 2020 sono stati saggiati quindici ibridi, undici dei quali ad alto contenuto di acido oleico, proposti da quattro ditte sementiere: sei di questi al primo anno di valutazione, uno al secondo, tre al terzo e cinque in prova da più anni.

Complessivamente, tutte le costituzioni in prova si sono comportate in maniera soddisfacente: la media produttiva in acheni è risultata la più elevata dell'ultimo triennio, con un aumento medio di 2,1 q/ha di acheni rispetto al 2018 e 0,6 rispetto al 2019; anche l'uniformità di performance è stata abbastanza omogenea: lo scarto tra la maggiore e minore produzione si è attestato intorno al 18%, il valore più basso del triennio (19% nel 2018 e 21% nel 2019).

Kaledonia ha raggiunto la più alta resa in assoluto, non differenziandosi statisticamente da altri undici ibridi.

Tutte le accessioni hanno superato le 3t/ha di resa tranne Mas 98.HO CI, che però vi si è approssimato. Il contenuto in olio degli acheni è risultato mediamente simile a quello del 2018, anche se individualmente si sono apprezzati valori più elevati, seppure lontani dai livelli del 2019. NX92357 ha evidenziato il tenore più elevato, unico a superare il 48%; solo SY Genio HO, SY Octavio HO e Biloba CLP hanno raggiunto il 47%.

Il basso contenuto in olio negli acheni ha influito negativamente sulla graduatoria relativa alla produzione teorica di olio; in questo caso il 2020 si colloca fra la rese del 2019 (più alta di 0,4 q/ha) e quella del 2018 (più bassa di 0,9 q/ha).

La differenziazione di performance fra gli ibridi si è molto attenuata rispetto al biennio precedente, facendo osservare uno scarto di 0,22 t/ha fra le rese estreme, pari ad un valore del 16%, contro il 21% del 2018 e il 29% del 2019.

NX92357 ha raggiunto la maggiore produzione teorica in olio, anche in questo caso non differenziandosi statisticamente da altri undici ibridi, con delle leggere differenze di graduatoria rispetto alla resa in acheni.

Caratteristiche produttive degli ibridi nella media delle località di prova.

Varietà	Ditta	Produzione acheni 9% um.	Olio s.s.:	
			contenuto	produzione
		t ha ⁻¹	%	t ha ⁻¹
KALEDONIA CL SY EXPERTO HO CI MAS 85SU MAS 86.OL BILOBA CLP	Caussade Semences	3,55 a	43,6 h	1,41 ac
	Syngenta	3,50 ab	44,7 fh	1,43 ac
	Mas Seeds	3,44 ab	46,5 bd	1,47 ab
	Mas Seeds	3,43 ab	44,4 gh	1,39 ac
	Kws	3,41 ab	47,1 bc	1,47 ab
TOSCANA CS NX92357 DT3329 OL SY EXCELLIO HO CI SY GENIO HO	Caussade Semences	3,40 ab	44,6 fh	1,38 ac
	Syngenta	3,40 ab	48,2 a	1,50 a
	Mas Seeds	3,33 ac	45,6 df	1,39 ac
	Syngenta	3,29 ac	46,0 de	1,38 ac
	Syngenta	3,28 ac	47,5 ab	1,42 ac
MAS 830.OL SUBARO HTS SY OCTAVIO HO MAS 808.OL MAS 89.HOCL	Mas Seeds	3,24 ac	45,1 eg	1,33 bd
	Syngenta	3,20 ac	46,5 bd	1,37 ac
	Syngenta	3,19 bd	47,4 ab	1,38 ac
	Mas Seeds	3,04 cd	46,1 ce	1,28 cd
	Mas Seeds	2,90 d	45,1 eg	1,19 d
Medie		3,31	45,9	1,39
C.V. %		13,63	3,1	14,34

In neretto le varietà ad alto contenuto di acido oleico. Valori con lettere diverse risultano statisticamente differenti per P ≤0,05

In conclusione, un discreto gruppo di varietà ha riportato risultati apprezzabili, anche se si è riscontrata una spiccata variabilità di comportamento tra località: raramente ibridi al vertice in un ambiente hanno mostrato lo stesso comportamento anche negli altri.

La sperimentazione ha evidenziato fra le migliori costituzioni, SY Experto HOCL, Mas 86.OL e Biloba CLP, di cui le prime due ad alto contenuto di acido oleico nella frazione lipidica, che hanno confermato le loro prestazioni con una certa costanza nei vari ambienti di sperimentazione, denotando, quindi, una buona affidabilità. Kaledonia CL e Mas 85.SU, pur rientrando fra i migliori ibridi, hanno evidenziato una maggiore variabilità dei precedenti.

A cura di Andrea Del Gatto –CREA-CI Azienda sperimentale di Osimo (AN)
andrea.delgatto@crea.gov.it

DIFESA DEI FRUTTIFERI

Le condizioni di alta pressione, con giornate particolarmente assolate e temperature ben al di sopra della media del periodo, che stabilmente da diversi giorni hanno caratterizzato il nostro territorio, hanno impresso una forte accelerazione e rapida evoluzione dello sviluppo vegetativo dei fruttiferi.

L'**albicocco** è nella maggior parte dei casi nella fase fenologica di piena fioritura **BBCH 65**, il **ciliegio** nella fase di rigonfiamento gemme **BBCH 01**, il **susino** fra rigonfiamento gemme nelle cultivar più tardive e inizio fioritura in quelle più precoci **BBCH 01 - 60**, il **pesco** fra bottone rosa e inizio fioritura **BBCH 57 – 60**. Il **melo** e il **pero** sono nella fase di rigonfiamento gemma **BBCH 01**.

Per il controllo delle principali problematiche fitoiatriche si riportano le indicazioni per i trattamenti in pre-fioritura, limitati alle cultivar più tardive e quelli in post fioritura per quelle che attualmente sono in fioritura. Si raccomanda di valutare attentamente l'evoluzione della fenologia in campo al fine di posizionare correttamente i trattamenti, a tal proposito si ricorda che per effetto della L.R. 33/12 Art 8 comma 1: “Durante il periodo di fioritura sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari.”

Nelle tabelle della pagina seguente si riportano le indicazioni per la difesa:

ALBICOCCO - fase fenologica piena fioritura BBCH 65

Avversità	Note	Principi attivi*	
		Difesa integrata	Difesa biologica
Monilia	<p>Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento della concimazione azotata e dell'irrigazione ed impedire il ristagno idrico nel terreno.</p> <p>Vista la fase fenologica rilevata, si consiglia di intervenire con un trattamento per il controllo della monilia nella fase di caduta dei petali.</p> <p>Limitare gli interventi in pre-raccolta sulle cultivar ad elevata suscettibilità e in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.</p> <p>Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno.</p>	<i>Bacillus subtilis</i> (♣), <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (♣), <i>Cyprodinil</i> , <i>Fludioxonil</i> , <i>Fenexamide</i> , <i>Fenpyrazamine</i> , <i>Penthiopyrad</i> .	<i>Bacillus subtilis</i> , <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> .

CILIEGIO - fase fenologica rigonfiamento gemme BBCH 01

Avversità	Note	Principi attivi*	
		Difesa integrata	Difesa biologica
Monilia	<p>I trattamenti vanno posizionati in pre-fioritura e a caduta petali in funzione dell'andamento climatico caratterizzato da eventuali piogge.</p> <p>In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche in prossimità della raccolta. Per il contenimento del patogeno mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento degli apporti di azoto e di acqua di irrigazione, impedire i ristagni idrici nel terreno.</p> <p>Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno.</p>	<i>Bacillus subtilis</i> (♣), <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (♣), <i>Cyprodinil</i> , <i>Fenexamide</i> , <i>Fenpyrazamine</i> , <i>Fludioxonil</i> .	<i>Bacillus subtilis</i> , <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> .

SUSINO- fase fenologica rigonfiamento gemme –inizio fioritura BBCH 01-60

Avversità	Note	Principi attivi*	
		Difesa integrata	Difesa biologica
Monilia	<p>Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento della concimazione azotata e dell'irrigazione ed impedire il ristagno idrico nel terreno.</p> <p>Vista la fase fenologica rilevata, si consiglia di intervenire con un trattamento per il controllo della monilia nella fase di caduta dei petali.</p> <p>E' possibile intervenire in prefioritura solo per le cultivar più tardive ancora nella fase fenologica di bottoni bianchi.</p> <p>Limitare gli interventi in pre-raccolta sulle cultivar ad elevata suscettibilità e in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.</p> <p>Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno. ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi</p>	<i>Bacillus subtilis</i> (♣), <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (♣), <i>Cyprodinil</i> , <i>Fenexamide</i> , <i>Fenpyrazamine</i> , <i>Fludioxonil</i> .	<i>Bacillus subtilis</i> , <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> .
Afide farinoso	Soglia: presenza Intervenire preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate	<i>Sali potassici degli acidi grassi</i> (♣), <i>Acetamiprid</i> , <i>Flonicamid</i> .	<i>Sali potassici degli acidi grassi</i>
Tripide	Soglia: presenza sulle varietà sensibili Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità	<i>Sali potassici degli acidi grassi</i> (♣), <i>Lambda-cyhalothrina</i> , <i>Betacyflutrin</i> , <i>Acrinatrina</i> .	<i>Sali potassici degli acidi grassi</i>
Tentredini	Eseguire il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore bianco nel periodo compreso fra pre-fioritura e allegagione. Soglia: 50 catture/trappola. Contro questa avversità massimo 1 intervento all'anno.	<i>Deltametrina</i> , <i>Betacyflutrin</i> .	

PESCO:- fase fenologica bottoni rosa-inizio fioritura BBCH 57-60			
Avversità	Note	Principi attivi*	
		Difesa integrata	Difesa biologica
Monilia	<p>Vista la fase fenologica rilevata, si consiglia di intervenire con un trattamento per il controllo della monilia nella fase di caduta dei petali.</p> <p>E' possibile intervenire in prefioritura solo per le cultivar più tardive ancora nella fase fenologica di bottoni rosa.</p> <p>Limitare gli interventi in pre-raccolta sulle cultivar ad elevata suscettibilità e in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.</p> <p>Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno- ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi.</p> <p>Ridurre le concimazioni azotate, eseguire potature equilibrate, limitare le irrigazioni, raccogliere e distruggere i frutti mummificati ed i rami colpiti.</p>	<i>Bacillus subtilis</i> (♣), <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (♣), <i>Cyprodinil</i> , <i>Fludioxonil</i> , <i>Fenexamide</i> , <i>Fenpyrazamine</i> , <i>Penthiopyrad</i> .	<i>Bacillus subtilis</i> , <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> .
Bolla	<p>Al termine della fioritura, in condizioni di elevata umidità atmosferica e prolungata bagnatura della vegetazione, intervenire per il controllo del patogeno con i principi attivi riportati a fianco.</p>	<i>Rame</i> (1) (♣), <i>Captano</i> , <i>Dodina</i> , <i>Ziram</i>	<i>Rame</i> (1)
Afide verde, Afide sigaraio, Afide farinoso	<p>Vista la fase fenologica rilevata, si consiglia di intervenire, verificata la soglia, nella fase di caduta dei petali.</p> <p>E' possibile intervenire in prefioritura, , verificata la soglia, solo per le cultivar più tardive ancora nella fase fenologica di bottoni rosa.</p> <p>Soglia: nella fase di bottone rosa presenza di fondatrici, in post-fioritura 3% di germogli infestati per le nectarine e 10% per pesche e percoche.</p> <p>Per l'Afide farinoso la soglia è la presenza, intervenire preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate.</p>	<i>Sali</i> potassici degli acidi grassi (♣), <i>Flonicamid</i> (non ammesso contro Afide sigaraio), <i>Acetamiprid</i> , <i>Spirotetramat</i> (non ammesso contro Afide sigaraio), <i>Fluvalinate</i> (<u>solo trattamento prefiorale</u> e non consentito su afide farinoso).	<i>Sali</i> potassici degli acidi grassi.
Tripidi	<p>Eseguire i campionamenti su varietà nectarine, maggiormente suscettibili a questi parassiti.</p> <p>Soglia: presenza.</p> <p>Vista la fase fenologica rilevata, si consiglia di intervenire nella fase di caduta dei petali.</p> <p>E' possibile intervenire in prefioritura solo per le cultivar più tardive ancora nella fase fenologica di bottoni rosa.</p> <p>Nel periodo primaverile sono ammessi al massimo 2 trattamenti da effettuarsi in concomitanza delle fasi fenologiche di pre e post-fioritura.</p>	<i>Alfacipermetrina</i> , <i>Cipermetrina</i> , <i>Deltametrina</i> , <i>Zetacipermetrina</i> , <i>Betacyflutrin</i> , (questi primi 5 prodotti sono ammessi solo in prefioritura) <i>Fluvalinate</i> , <i>Etofenprox</i> , <i>Acrinatrina</i> , <i>Spinosad</i> (♣), <i>Formetanate</i> , <i>Spinetoram</i> .	<i>Spinosad</i> .

POMACEE:- Melo e Pero fase fenologica rigonfiamento gemme BBCH 01

Avversità	Note	Principi attivi*	
		Difesa integrata	Difesa biologica
Ticchiolatura	Si consiglia di intervenire preventivamente nella fase di orecchiette di topo con i prodotti riportati a lato.	Rame (1) (♣), Polisofuro di Ca (♣).	Rame (1), Polisofuro di Ca
Tentredini	Soglia: cattura di 20 adulti per trappola all'inizio del volo o 10% di corimbi infestati. Il trattamento non potrà essere posizionato durante la fioritura.	Acetamiprid (solo su pero) max 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità	

Si raccomanda di verificare attentamente le note d'uso dei singolo principi attivi riportate nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2020.

(*) Tutte i principi attivi autorizzati in agricoltura biologica (♣) sono ammessi dalle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2020, anche se non espressamente indicati.

(1) ammessi anche in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento CE 2018/1981 del 13 dicembre 2018 è ammesso un quantitativo massimo di rame pari a 28 Kg in 7 anni, corrispondente ad una media indicativa di 4 Kg/anno

Si ricorda che, durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali), ai sensi della L.R. 33/12 in materia apistica, sono vietati tutti i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali.

L.R. 33/12 Art 8 comma 1: "Durante il periodo di fioritura sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali. I trattamenti fitosanitari sono altresì vietati in presenza di fioritura delle vegetazioni sottostanti le coltivazioni. In tale caso il trattamento può essere eseguito solo se è stata preventivamente effettuata la trinciatura o lo sfalcio di tali vegetazioni con asportazione totale delle loro masse, o nel caso in cui i fiori di tali essenze risultano completamente essiccati in modo da non attirare più le api."

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regenone.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2020 http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2020_finestra_estiva.pdf ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



Rhagoletis pomonella

Nome comune: Mosca americana del melo
Tipologia di organismo: Insetto Dittero

[Codice Eppo: RHAGPO](#)

DESCRIZIONE

La Rhagoletis pomonella è un importante parassita del melo, attualmente presente soltanto nel Nord America. Il suo ingresso in nuove aree di produzione è molto temuto, per le gravi ripercussioni economiche ed ambientali sulla melicoltura. Gli adulti di questa mosca sono lunghi 2-4 mm e si caratterizzano per 4 bande nere irregolari sulle ali (di cui le 3 distali che assumono una forma a F). Il corpo è di colore prevalente nero, con testa e zampe giallastre e occhi verdi. Nell'addome (sensibilmente più grande nella femmina) sono presenti 3 bande bianche nei maschi e 4 nelle femmine. Le uova sono di forma ellittica (lunghe circa 0,9 mm), color bianco crema, leggermente più gialle alle estremità. Le larve sono apode, color crema, arrivano a misurare 7-8 mm.



Rhagoletis pomonella (RHAGPO) - <https://gd.eppo.int>

Foto: fonte EPPO

BIOLOGIA

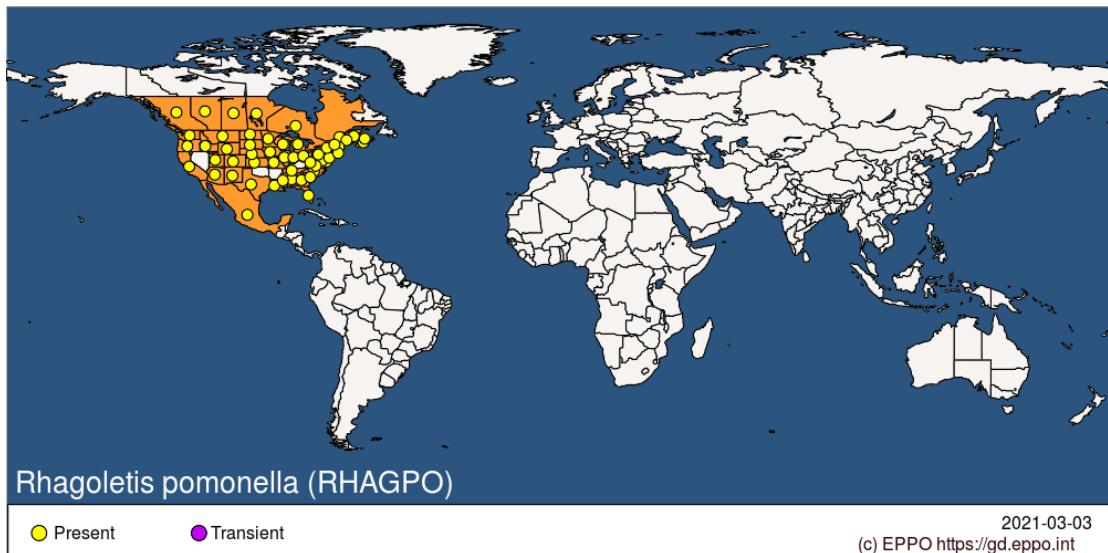
Generalmente la Rhagoletis pomonella compie una sola generazione l'anno. Gli adulti compaiono dall'inizio di giugno fino a settembre, le femmine depongono le uova singolarmente sotto la buccia del frutto (ogni singola femmina può deporre fino a 200 uova); le larve schiudono dopo 3-7 giorni e si approfondiscono nella polpa. La durata del ciclo larvale (3 stadi) è molto variabile e può passare da 2 settimane a diversi mesi. Frequentemente il frutto attaccato cade a terra; qui la larva completa la sua maturazione, quindi esce dal frutto ed entra nel terreno (2-5 cm di profondità) dove si trasforma in pupa. La pupa costituisce la fase svernante dell'insetto (in alcuni casi può mantenersi in questo stadio anche per alcuni anni). Gli adulti emergono dal terreno a partire da fine giugno, raggiungono la maturità sessuale dopo soli 7-10 giorni, dando avvio ad un nuovo ciclo. L'ospite principale di questo dittero è il melo, ma diverse specie di Crataegus possono fungere da ospiti secondari.



Foto: fonte EPPO

DIFFUSIONE

Rhagoletis pomonella è diffusa in molti Stati degli USA, ma la sua presenza è rilevata anche in Canada, Messico e altri Stati del continente americano. Attualmente non è presente in Europa, Asia, Africa e Oceania. La mosca americana ha già dimostrato la grande capacità di diffondersi nel Nord America, per cui la normativa europea è tesa ad evitarne l'importazione da paesi terzi, per garantire il mantenimento della qualifica di zona indenne.



SINTOMI E DANNI

Sui frutti attaccati sono visibili le punture di ovodeposizione, in corrispondenza delle quali si creano delle piccole deformazioni, con affondamento della superficie. Successivamente la forma del frutto tende a divenire irregolare sia per l'affondamento in corrispondenza delle punture, sia per l'attività trofica condotta dalle larve nella polpa. Aprendo il frutto si notano delle scie marroni in corrispondenza delle gallerie delle larve. I frutti attaccati sono generalmente oggetto di cascola anticipata.

DIFESA

Rhagoletis pomonella è un parassita classificato da quarantena dall'Unione, elencato nell'allegato II del regolamento di applicazione della Commissione (UE) 2019/2072. Rhagoletis pomonella è anche elencato come parassita prioritario ai sensi del regolamento delegato della Commissione (UE) 2019/1702 che impone, tra le altre misure, l'obbligo di condurre indagini annuali sul parassita. È chiaro come non essendo attualmente presente in Europa risulta di prioritaria importanza evitare il pericolo di introduzione della mosca americana del melo da zone contaminate, in particolare attraverso l'importazione di mele (frutta) e/o anche attraverso l'importazione di piante potenzialmente ospiti. I controlli effettuati all'importazione sono pertanto uno degli strumenti fondamentali di prevenzione, nell'ambito dei quali possono essere anche effettuati prelievi a campione sulle potenziali piante ospiti. L'ospite principale per le indagini di individuazione nell'UE è il melo (*Malus spp*), mentre come altra specie ospite viene segnalato il genere *Crataegus*.



Foto: fonte EPPO

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<https://gd.eppo.int/taxon/RHAGPO>

<https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.2903/sp.efsa.2020.EN-1908>

<https://www.cabi.org/isc/datasheet/47060>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 24 AL 2 MARZO

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)	TT05** (°C)
FANO	11	9.1 (7)	19.1 (7)	0.3 (7)	73.6 (7)	0.2 (7)	-
PESARO	40	9.5 (7)	21.7 (7)	-0.6 (7)	72.1 (7)	0.0 (7)	9.3 (7)
MONDOLFO	90	10.4 (7)	19.5 (7)	1.7 (7)	67.0 (7)	0.0 (7)	9.1 (7)
MONTELABBATE	110	8.3 (7)	21.4 (7)	-1.8 (7)	73.2 (7)	0.2 (7)	-
PIAGGE	120	10.2 (7)	20.5 (7)	1.5 (7)	56.4 (7)	0.0 (7)	-
SERRUNGARINA	210	10.3 (7)	19.6 (7)	1.1 (7)	50.1 (7)	0.0 (7)	-
S. LORENZO IN C.	260	11.6 (7)	22.2 (7)	2.2 (7)	50.2 (7)	0.0 (7)	10.4 (7)
MONTEFELCINO	270	10.0 (7)	20.9 (7)	0.6 (7)	55.8 (7)	0.0 (7)	-
CAGLI	280	7.2 (7)	22.4 (7)	-4.6 (7)	77.6 (7)	0.0 (7)	6.4 (7)
ACQUALAGNA	295	5.7 (7)	19.9 (7)	-4.9 (7)	78.2 (7)	0.0 (7)	7.5 (7)
SASSOCORVARO	340	11.1 (7)	20.9 (7)	3.4 (7)	57.1 (7)	0.0 (7)	10.7 (7)
S. ANGELO IN V.	360	7.1 (7)	20.9 (7)	-3.6 (7)	76.2 (7)	0.0 (7)	6.8 (7)
URBINO*	476	9.3 (7)	16.9 (7)	2.1 (7)	71.0 (7)	0.0 (7)	-
FRONTONE	530	6.9 (7)	18.5 (7)	-1.5 (7)	59.2 (7)	0.0 (7)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino - ** Temperatura terreno a 5cm

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Non c'è ancora alcuna novità sullo scenario barico continentale. Se proprio vogliamo cerare il pelo nell'uovo, possiamo notare come la saccatura che tentava velleitariamente di fare lo sgambetto da sud-est alla radice altobarica mediterranea oggi appare addirittura più scalzata verso l'Egitto. Per il resto, il fungo anticlonico che si erge sull'Europa Centrale si mostra in piena salute e perfettamente in grado per ora di resistere alle spallate della grande depressione artico-siberiana e ai tentativi di infiltrazione delle bolle instabili atlantiche. In definitiva, condizioni sempre serafiche lungo lo Stivale con poca energia ventosa in gioco e dunque nebbie radiative specie in Val Padana.

Stabilità, ventilazione scarsa e prevalente soleggiamento proseguiranno anche per domani su quasi tutto il Paese, con nebbie mattutine in stagnazione soprattutto nella Val Padana. A prometterli c'è sempre il promontorio nord-africano. Tuttavia, nel frattempo, la maestosa depressione scandinavo/Siberiana non resterà a guardare ma tenderà a colonizzare progressivamente gran parte delle medie ed elevate latitudini europee, fino a fondersi con i nuclei ciclonici atlantici. Per questo aumenteranno le ingerenze destabilizzanti verso i nostri territori con le prime avvisaglie di cambiamento sulla Sardegna già per domani. Per venerdì gli effetti saranno più penetranti e le precipitazioni tenderanno ad interessare il versante tirrenico, attivando anche un trend di flessione termica soprattutto sulle regioni settentrionali e del medio-alto versante adriatico. Le maggiori fasi instabili sono attese tra la nottata di venerdì e la prima parte di sabato, con una ripresa nel corso della domenica, quando ci sarà un maggior afflusso di masse d'aria artica in aggiramento dell'arco alpino: ricomparsa dunque delle nevicate a quote medio-alte.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 4 Cielo sereno al mattino, schermato da passaggi di velature in quota da nord-ovest nel corso delle ore centro-pomeridiane specie lungo la fascia appenninica, con qualche innocuo cumulo a ridosso della dorsale. Precipitazioni assenti. Venti deboli dai quadranti meridionali con prevalenza sud-occidentale. Temperature stabili o appena in crescita. Altri fenomeni foschie e possibilità di locali nebbie al mattino specie lungo le coste.

venerdì 5 Cielo al mattino, copertura alta concentrata soprattutto a sud e sulla fascia appenninica, presenza di una certa variabilità sul resto della regione sino al pomeriggio; dopo di ché si attende una significativa espansione da settentrione di nuvolosità collocata in special modo a quote medio-alte per l'ultima parte della giornata, con intensificazione notturna. Precipitazioni non degne di nota sino al pomeriggio; a fare comparsa più strutturata da nord nell'ultima parte della giornata, espandendosi e intensificandosi durante la sera e la nottata. Venti deboli meridionali. Temperature in flessione nei valori massimi. Altri fenomeni foschie mattutine.

sabato 6 Cielo nuvoloso o molto nuvoloso al mattino, progressivi dissolvenimenti e rasserenamenti da nord nel proseguo nel ore. Precipitazioni diffuse fino alla mattinata, poi sempre più in contrazione verso la fascia appenninica meridionale sino a scemare per le ore primo-pomeridiane; quota neve in abbassamento nottetempo fino ai 1000 metri circa. Venti moderati da nord e nord-est. Temperature in calo. Altri fenomeni foschie soprattutto serali.

domenica 7 Cielo al mattino, presenza di una certa copertura in quota sulle province meridionali, più soleggiato a nord; passaggio di nuvolosità medio-alta da ponente nel pomeriggio. Precipitazioni

non se ne attendono di importanti. Venti deboli settentrionali con temporanei rinforzi. Temperature in calo soprattutto le minime. Altri fenomeni foschie e locali nebbie specie costiere.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 10 marzo 2021**